

LA BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO)



La BPCO è una delle cause più frequenti di malattia, invalidità e morte nei paesi industrializzati.

Questa patologia è caratterizzata da un'ostruzione delle vie aeree, secondaria ad una specifica infiammazione cronica, causata da vari agenti irritanti (fattori di rischio professionale, infettivo, inquinante, e soprattutto dal fumo di sigaretta).

La BPCO si manifesta sia con sintomi e segni respiratori (tosse cronica con catarro ed affanno) sia, nelle fasi avanzate, con sintomi e segni sistemici (ad esempio, perdita e disfunzione dei muscoli scheletrici). Ne consegue una ridotta tolleranza all'esercizio, con limitazione delle attività quotidiane e peggioramento della qualità della vita.



Smettere di fumare costituisce in assoluto l'intervento più efficace e vantaggioso per ridurre il rischio di sviluppare la BPCO e arrestarne l'evoluzione.



I farmaci utilizzati per la BPCO ne riducono i sintomi e/o le complicanze, ma nessuno si è dimostrato capace di modificare il declino a lungo termine della funzionalità polmonare tipico di questa malattia.



L'ossigenoterapia, utilizzata in caso di insufficienza respiratoria cronica, si associa ad un significativo aumento della sopravvivenza.

In alcuni pazienti si ha anche una compromissione della funzionalità dei muscoli respiratori: in tali casi potrebbe essere necessario impostare una ventilazione meccanica.

I programmi di riabilitazione respiratoria sono efficaci a qualsiasi stadio di gravità della BPCO nel migliorare la capacità di esercizio, la dispnea e la qualità della vita, nel ridurre il numero e la durata delle ospedalizzazioni, nel correggere l'ansia e la depressione associate alla patologia, aumentando la partecipazione fisica ed emotiva dei pazienti alle attività quotidiane.

